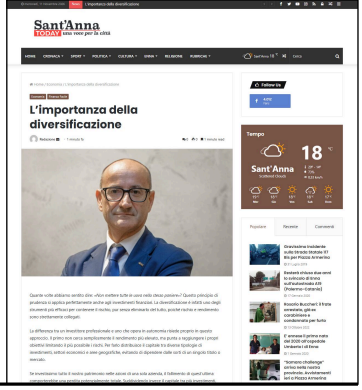
id: 000001074



santannatoday.it

Data: 11/11/2026 url originale

AVE: € 121,72

L’importanza della diversificazione

Redazione

Quante volte abbiamo sentito dire: *«Non mettere tutte le uova nello stesso paniere»*? Questo principio di prudenza si applica perfettamente anche agli investimenti finanziari. La diversificazione è infatti uno degli strumenti più efficaci per contenere il rischio, pur senza eliminarlo del tutto, poiché rischio e rendimento sono strettamente collegati.

La differenza tra un investitore professionale e uno che opera in autonomia risiede proprio in questo approccio. Il primo non cerca semplicemente il rendimento più elevato, ma punta a raggiungere i propri obiettivi limitando il più possibile i rischi. Per farlo distribuisce il capitale tra diverse tipologie di investimenti, settori economici e aree geografiche, evitando di dipendere dalle sorti di un singolo titolo o mercato.

Se investissimo tutto il nostro patrimonio nelle azioni di una sola azienda, il fallimento di quest’ultima comporterebbe una perdita potenzialmente totale. Suddividendo invece il capitale tra più investimenti, l’impatto di un evento negativo risulterebbe molto più contenuto.

Tuttavia, non tutte le forme di diversificazione sono ugualmente efficaci. Possedere molti titoli non basta se questi tendono a muoversi nella stessa direzione. È il caso della cosiddetta correlazione, cioè il grado con cui due investimenti reagiscono agli stessi eventi di mercato. Quando la correlazione è elevata, i benefici della diversificazione diminuiscono.

Per questo motivo un portafoglio ben costruito combina strumenti differenti, come azioni, obbligazioni e altre asset class, in modo che l’andamento negativo di una componente possa essere compensato dal comportamento più stabile o positivo delle altre.

Esiste però un limite pratico alla diversificazione. Acquistare un gran numero di titoli richiede infatti patrimoni consistenti e comporta maggiori costi di gestione. Fortunatamente oggi anche i piccoli risparmiatori possono accedere a portafogli ampiamente diversificati attraverso strumenti come fondi comuni d’investimento ed ETF, che consentono di investire simultaneamente in centinaia o migliaia di titoli con costi contenuti.

Va ricordato che le relazioni tra i mercati possono cambiare nel tempo. Durante alcune fasi di forte tensione finanziaria, asset che normalmente si comportano in modo diverso possono iniziare a muoversi nella stessa direzione, riducendo temporaneamente i benefici della diversificazione. Si tratta tuttavia di situazioni eccezionali, che non mettono in discussione la validità del principio.

In conclusione, la diversificazione rappresenta uno dei pilastri della pianificazione finanziaria. Costruire un portafoglio equilibrato e mantenerlo nel tempo attraverso periodici ribilanciamenti consente di perseguire i propri obiettivi di rendimento con un livello di rischio più controllato e coerente con le proprie esigenze.

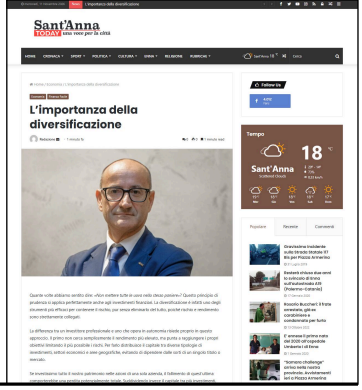
A cura di Loreto Regimenti, Consigliere d’Amministrazione di EFPA Italia, Fondazione affiliata di EFPA – European Financial Planning Association.

Ritaglio Web ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

santannatoday.it

Data: 11/11/2026 url originale

AVE: € 121,72



Immagini dell'articolo





Ritaglio Web ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile